



Comunicato stampa

Reso noto il vincitore. La cerimonia di consegna avrà luogo il prossimo ottobre Alla biologia di frontiera la borsa Dematté da 25 mila euro

**È stata assegnata a Massimiliano Clamer, dottorando di Scienze biomolecolari,
per un progetto dove s'incrociano high-tech e management**

Trento, 8 luglio 2011 – (e.b.) È stata assegnata a un progetto di biologia di frontiera che esalta l'interdisciplinarietà quest'anno la borsa di studio Dematté. Il vincitore della sesta edizione è, infatti, Massimiliano Clamer, uno studente della Scuola di dottorato in Scienze biomolecolari dell'Università di Trento, che aveva presentato il progetto dal titolo "An interdisciplinary approach between high-tech company and management".

Un esito inedito per la borsa da 25 mila euro, intitolata alla memoria del professor Claudio Dematté, istituita per finanziare l'esperienza di approfondimento di un giovane laureato meritevole su tematiche di carattere economico, manageriale e aziendalistico, che viene promossa annualmente dal Comitato Amici di Claudio Dematté, in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Trentino Università.

Michele Andreaus, uno dei componenti della commissione di valutazione, commenta: «Apparentemente l'area di attività del candidato è lontana dalle aree di interesse del Bando, che riguarda il management, la finanza e i temi dell'economia in generale. Ma il progetto presentato e il colloquio hanno convinto la Commissione, oltre che per il rigore e la capacità argomentativa del candidato, soprattutto per le prospettive future che tale progetto lascia intravedere. La proposta selezionata prevede l'approfondimento dei temi "core" del progetto di ricerca di Clamer presso l'Università di Oxford e la frequenza di un master in management, organizzato dalla medesima università, rivolto a scienziati e tecnologi per aiutarli a trasformare il loro progetto di ricerca in attività di impresa. La Commissione ha apprezzato il sogno del candidato, supportato da un progetto di qualità, e lo ha fatto proprio, cercando di immaginare un futuro della ricerca trentina in grado di creare ricadute positive sul territorio non solo sulle imprese esistenti, ma soprattutto su quelle che verranno».

La commissione di selezione era formata da Michele Andreaus (Università di Trento), Roberto Nicastro (direttore generale Unicredit Group), Giuseppe Zadra (ex direttore ABI), Guido Feller (partner Banca Esperia, ad Duemme Servizi Fiduciari, già partner Accenture), Nicola Piepoli (Istituto Piepoli) e Giorgio Franceschi (ad Istituto Atesino di Sviluppo).

La borsa verrà consegnata il prossimo 15 ottobre in un momento pubblico di confronto e di discussione.